

venerdì 18 maggio 2001

commenti

rUnità 31

L'isolamento di Rifondazione

La vittoria elettorale di Berlusconi è un colpo di Stato autorizzato da un popolo plagiato dal grande fratello mediatico, sedotto da un miliardario che promette l'arricchimento facile, privo di quel senso di Stato che caratterizza un popolo maturo che non disprezza le regole di una democrazia tesa alla difesa e alla tutela dei più deboli. A tutto ciò va aggiunto l'incapacità del centro-sinistra a trasmettere a strati sempre più ampi della popolazione valori solidali che non siano quelli del denaro e dell'egoismo sociale. I bizantinismi inconcludenti di alcuni ed il litigio perenne hanno aggravato la situazione, non ultimo lo spendido isolamento di Bertinotti assai compiaciuto del proprio antagonismo e non a caso vezzeggiato dagli avversari. Speriamo che allo svanire del miraggio che ha indotto in inganno gran parte del popolo italiano non sia troppo tardi.

La fine dei Verdi

Lorenzo

Lasciatelo dire da uno che ha votato verde nelle ultime tre tornate elettorali (politiche '96, amministrative ed europee): i Verdi riescono a prendere voti solo se... fanno i verdi. All'interno dell'Ulivo (e dei ds) le politiche ambientali sono rimaste accessorie, e i Verdi al governo se non realizzano cambiamenti importanti perdono di credibilità di fronte ad un elettorato molto motivato e generalmente molto informato. In più il movimento ambientalista è sempre stato legato filo doppio con il pacifismo. Infine: l'operazione Girasole è stato uno smaccato modo per tentare di salvarsi il culo nel proporzionale apprescindere dai contenuti: lo Sdi se ne è sempre impimpato dell'ambiente, anzi. E se avessero potuto avrebbero preso dentro anche i cossuttiani, dopo essersi massacrati per mesi con nesi sulla variante di valico. Ridicolo. Quindi la maggioranza degli ambientalisti si è ritirata. In Francia e Germania hanno aspettato di essere una forza determinante prima di andare al governo. Qui c'è stata una certa ansia da poltrona. La controprova è che nelle amministrative, dove ad essere eletti sono persone impegnate sul territorio, i Verdi ottengono risultati più dignitosi (vedi anche il caso Venezia.)

Troppi fiori sotto l'Ulivo

Claudia

Troppi fiori sotto l'Ulivo, una politica di governo sempre frutto di compromessi per non scontentare nessuno, guarda la riforma della scuola, Una brutta eredità: debiti ed un periodo di sacrifici per entrare in Europa. Mezze verità l'abolizione dei tichet, ma quali? Ho due figli con la scoliosi, ho sborsato 134000mila lire di tichet per le radiografie, poco mi interessa delle 3000lire a ricetta!! Tasse e tasse, io aspetto ancora il rimborso delle tasse del '92. Una campagna elettorale sbagliata, lontani dalla gente, come gli altri, invece bisogna cercare di capire lo scontento, per costruire il consenso con e la tra la gente. È paradossale che la sinistra abbia perso i voti del ceto sociale più debole, è stato lasciato libero lo spazio che fu lasciato a Mussolini, si doveva capire che gli operai sono mosche bianche.

Davvero è colpa di Bertinotti?

Grazie Nanni, finalmente sono un uomo felice. Oggi, 17 maggio, ho capito che se le consultazioni elettorali hanno avuto un esito in Fausto (scusate, non ce l'ho fatta...), lo dobbiamo al compagno Bertinotti. Ringrazio Nanni Moretti per avermi illuminato la via, ed in un improvviso ritorno di cattolicesimo (ragazzi, cominciamo ad adeguarci ai nuovi modelli culturali) ringrazio an-

E bravo Grande Fratello sei riuscito a vincere le elezioni



WWW.unita.it: è l'indirizzo del Forum on-line
Continuate a dirci le vostre opinioni sulle elezioni

che il Buon Dio, che sicuramente ha illuminato questa grande conquista culturale. E già, è colpa di Bertinotti se c'erano sulla scheda elettorale più icone di quelli presenti su un manuale di scuola guida. E sempre per colpa di Bertinotti che i risultati elettorali siano stati divulgati prima della fine delle operazioni di voto (ma non c'era una legge in proposito? ah, già, sarà una di quelle da tagliare), e che le stesse si siano prolungate fino alle 4 della mattina del giorno dopo. È colpa di Bertinotti se il ministro Bianco non ha avuto neanche la dignità di dimettersi (che poivisto che la legislatura è finita, mi domando che ci stia a fare su quella poltrona: forse ha usato una colla bicomponente e non riesce a scollarsene!). Dunque è tutta colpa di Fausto Bertinotti. Ah, quasi dimenticavo 1.707.704 di idioti, incapaci di rendersi conto che il leader del loro partito (eletto per grazia di Dio e volontà della Nazione) stava perseguendo una strada sbagliata. E già che ci siamo, immagino che il 4,5% percento di votanti che il partito della quercia ha perso rispetto alle elezioni del 1996 se ne sia andato per colpa di Bertinotti. Sì, è anche colpa di Bertinotti che il nuovo PSI si sia schierato con la destra, che La Malfa abbia abbandonato una barca che affondava, che D'Antoni e Di Pietro, con le relative liste abbiano deciso di aumentare l'entropia di questa consultazione elettorale. Due grandi studiosi della banderuologia. E sì, è colpa di Bertinotti che Emma Bonino abbia sospeso lo sciopero della fame... chissà, se avesse continuato, forse l'Ulivo avrebbe potuto ereditare più di 840.000 voti (tanto la tassa di successione non si paga più...) Ma soprattutto è colpa di Bertinotti che quasi il 30% degli italiani abbia creduto alle promesse di un marinaio (anche se poi, sulle navi si limitava a cantare) e che in 16 regioni Forza Italia sia il primo partito. E infine, è colpa di Bertinotti se le riforme istituzionali non sono state effettuate e se il conflitto di interessi è ancora lì, vivo e più che mai vegeto. Ora che la caccia alle streghe si è risolta con successo, ogni compito della sinistra è terminato. Ogni colpa sanata, incluso in peccato originale. Non c'è più bisogno di alcun dibattito. Si può tranquillamente accendere la pira, e fare quel poco di opposizione che serve a salvare la faccia. La sinistra, quella vera, è già pronta a presentarsi alle prossime consultazioni elettorali, senza macchia e senza peccato.

fermando la sua tenuta nell'elettorato e anzi facendo registrare una crescita nei consensi, a sostegno del lavoro fatto in questa XIII legislatura. Sono poi utili queste elezioni perché per il centrosinistra italiano ed i suoi dirigenti, si arriva ad un punto decisivo, determinante per i prossimi cinque anni e compreso questo dalla base molto più oggi che non due anni e mezzo fa: il futuro dell'Ulivo, il progetto politico che ha portato nel '96 la Sinistra al governo. Io credo che a questo risultato (complesso certo, ma da valutare bene) ci sia arrivati progressivamente e con leggerezza, dall'ottobre del '98, con la caduta del governo Prodi ad opera di Rifondazione Comunista. Nel momento di maggiore crescita nel paese del prestigio dell'Ulivo (e dei DS, non dimentichiamolo) il drammatico avvicendamento a Palazzo Chigi ha fatto segnare una calo vistoso di consensi ai partiti di maggioranza (e di RC), segna-

Come ieri, anche oggi vi proponiamo una parte (solo una piccola parte) del dibattito in corso nel Forum de l'Unità sull'esito delle elezioni. I lettori si confrontano e usando nomi veri o pseudonimi si rincorrono on-line. C'è chi rimpiange Enrico Berlinguer, chi tende a lasciare in ombra grandi capi e condottieri, chi fa raffronti con la propria vita come è e come sarà in futuro, chi minaccia:

continue così, la prossima volta voterò anche io Berlusconi. Idee a confronto, a volte allo scontro. È il popolo di Internet, quello di sinistra, che mal digerisce la cultura berlusconiana del Grande Fratello e che non s'arrende. Continuate a scriverci, continueremo a pubblicarvi. L'indirizzo lo conoscete già, basta solo entrare nel sito e scrivere....

fronti dell'elettorato di sinistra, anche quello più estremo, che, credo, mal digerisce ora ciò che è stato imprudentemente innescato. Oggi Bertinotti è quanto di più distante dalla Sinistra Riformista e responsabile. Ecco allora che questa sconfitta elettorale diventa utile per scegliere definitivamente la via vittoriosa per le prossime elezioni. Rinforzare l'Ulivo, la sua immagine, il suo coordinamento, a cominciare dal raccordo comune in Parlamento, è oggi la via maestra per conquistare il prossimo governo, con un elettorato che ha scelto "il gioco a due" del bipolarismo. Io vedo questo nei dati elettorali. Che, senza nulla togliere a questa destra arrogante e boriosa ma minoritaria che ha vinto le elezioni, un raggio di sole sembra illuminare il cielo grigio, la tenuta e l'apprezzamento intorno all'Ulivo e hai partiti che lo compongono. P.S. Per quanto riguarda il calo che noi DS ab-

a difesa di quei diritti fondamentali che questi irresponsabili vogliono calpestare, ma domani, lavorando, di più, insieme, con maggior impegno e maggiore unità, sono convinto che saremo al governo di nuovo, per restituire agli italiani una Italia migliore, di quella che lascerà l'attuale maggioranza.

Berlinguer, se tu ci fossi ancora

Marco Acoli (Torino)

Noi siamo convinti che il mondo, anche questo terribile intricato mondo di oggi possa essere conosciuto, interpretato, trasformato e messo al servizio dell'uomo, del suo benessere, della sua felicità. La lotta per questo obiettivo è una prova che può riempire degnamente una vita. Enrico Berlinguer. Su con la vita!!! Impegnamoci a fondo, correggiamo gli errori com-

proprio a fare politica senza grandi condottieri e padri della patria?

E vi chiedete ancora perché...

Francesco

Il titolo del forum chiede perché è andata così. Provo a dare una spiegazione semplice che tanto semplice però non è. Vivendo all'estero sono tornato in Italia per Pasqua e mi sono dovuto mettere le mani nei capelli: su tutti i TG ed in generale i programmi "politici" (sulle reti mediaset si trattava di un vero e proprio bombardamento) mi è toccato sentire di più e di tutto. Alcuni esempi: la benzina in Italia costa più che in qualsiasi altro paese europeo (FALSO: in almeno tre paesi europei costa di più e io la pago in Olanda circa 2500 Lit al litro!), in Italia la pressione fiscale è la più alta d'Europa (FALSO: guardate i dati veri, comprese le tasse una-tantum, di Germania, Olanda, Belgio, Danimarca...), da noi i servizi non funzionano (VERO: ma rapportate ad esempio i ritardi ai medi dei treni al numero di abitanti o meglio ancora alla geografia del paese... e scoprirete delle sorprese), il debito pubblico è aumentato (VERO: ma quello che conta è il rapporto con il PIL; detto in altre parole è meglio avere 100 Lit di debito all'anno guadagnando 90 (rapporto debito/PIL 111%) o 90 di debito guadagnando 70 (rapporto debito/PIL 129%)? tutta Europa propende per la prima situazione ovviamente!),... e così via si potrebbe tirare fuori un bel po'. Ora questo senso di "insoddisfazione" così ben propagandato, preghi notare senza vincoli di par condicio, proviamo a miscelarlo con l'egoismo di molti "imprenditorucci" (la maggior parte dei nostri meritano il diminutivo) che vogliono poter mantenere la seconda e terza casa non pagando tasse e il conto è fatto. Non trovo giusto tirare fuori cause tipo il cs non ha governato bene (è vero che nella vita tutto si può migliorare ma pensate a dove eravamo 5 anni fa) o Bertinotti (questa è una causa secondaria ma non determinante come la prima ed inoltre... abbiamo fatto bene ad "andare" senza di lui tanto non si assumerà mai responsabilità in prima persona) o Di Pietro... La causa decisiva è secondo me la solita: di là c'era uno che non giocava secondo le regole ma sfruttava la sua collezione di giocattoli mediatici per far credere alla gente quello che voleva e di fatti sta tentando di tutto per tenersi le televisioni anche proponendo provvedimenti altamente impopolari (l'abolizione delle tasse di successione e donazione è un insulto al popolo italiano e strategicamente controproducente visto che fa molta notizia e accenta l'1% della popolazione). Questa è anche la ragione (la principale ragione al di là dei processi in corso) per cui il nano sarebbe tuttoggi inleggibile in qualsiasi paese democratico. Secondo me da qui si deve partire: riportare l'Italia ad un paese normale in cui tutti i candidati abbiano pari opportunità e non bisogna far passare neanche mezza di proposte che neghino questo principio (anche con manifestazioni, scioperi...). Infine: è tanto utopistico pensare ad una coalizione di centro sinistra (dal centro a Rifondazione per intendere) che abbia candidati uni-

ci e intraprenda provvedimenti di governo in base al "peso" che le diverse parti ottengono nelle elezioni?! Se si accetta il sistema parlamentare se ne devono accettare le regole e i compromessi altrimenti si fa casino fuori dal Parlamento. La lotta di classe, caro "compagno" Bertinotti, si fa fuori dal Parlamento senza lo stipendio ed i privilegi di ogni parlamentare.

Avete distrutto la sinistra

Grazie a Occhetto, D'Alema e Veltroni, che in dieci anni hanno distrutto il patrimonio della sinistra, e adesso tornano per pontificare e scannarsi di nuovo sulla nostra pelle. Grazie in particolare a D'Alema, che per inciuciarsi il cavaliere non ha fatto una misera legge sul conflitto di interessi, e adesso ce lo becchiamo noi (ma chi se frega, tanto lui ha vinto a Gallipoli e si dedica al new party). Grazie di cuore a Bertinotti, che per rimanere duro e puro anziché entrare nel governo Prodi e spostarlo a sinistra ha preferito farsi qualche apparizione in TV e adesso è tutto contento. Grazie agli ulivisti, riformisti, miglioristi, terzavisti, per i quali per essere di sinistra bisogna essere di centro. Grazie ai Pintor, ai Parlatto e alle Rossanda, che con la loro presenza ammorbante ci vogliono convincere che per essere di sinistra si può solo essere comunisti. Grazie ai Verdi, a quello che resta dei socialisti e ai comunisti italiani, che per spartirsi 4 voti hanno affondato un progetto magari interessante come il girasole. Grazie a Salvati, a Ichino e a Debenedetti, che nella scorsa legislatura hanno presentato una proposta di legge in materia di licenziamenti peggiori di quella delle destre. Grazie soprattutto a quelli che "il comunismo è incompatibile con la libertà" e "i poveri ragazzi di Salò vanno capiti", grazie specie da parte di mio padre e di mia madre, che si sono fatti il mazzo per 30 anni nel PCI e si sentono un po' presi per il culo; e comunista è un insulto, mentre sai, fascisti lo siamo stati tutti. Grazie a tutti i nostri leader (?) politici che sono andati a genuflettersi davanti al papa polacco, che tanto adesso la legge sull'aborto la modificano, e chissà cos'altro. Grazie anche al popolo di Seattle, o di Porto Alegre, o di dove volete, che già sta litigando se bisogna essere violenti o non violenti, e non abbiamo nemmeno cominciato. Grazie anche a Di Pietro, che per lottare contro Berlusconi adesso se lo ritrova presidente del consiglio. Grazie a Rutelli, che ha passato la campagna elettorale a scimmiettare il cavaliere, senza uno straccio di idea in testa. Grazie infine a tutti quelli che pensavano che gli italiani avrebbero avuto orgasmi multipli sul vedere l'Italia nel gruppo di testa dei paesi Euro, o con un rapporto deficit/PIL del 3%, o del 30% o del 300%. Grazie infine ai nostri intellettuali militanti, che si accorgono di Berlusconi e dei fascisti sempre solo un mese prima delle elezioni, e rompono pure i coglioni con i loro appelli, contro-appelli, suppliche e concerti, che ci chiediamo tutti dove fossero quando l'Ulivo al governo inciuciava un giorno sì e l'altro pure. Proseguite pure così, che alle prossime elezioni voto anch'io per il cavaliere...

Ragazzi, restiamo uniti!

Christian

Ragazzi, sono Christian, ho 24 anni e sono di Verona. Come tutti sono deluso dal risultato elettorale, e arrabbiato perché il distacco è davvero minimo. Ora non ci resta che rendere la vita difficile a Berlusconi, con l'intento che questa legislatura sia davvero breve. Ci sarebbero tante cose da dire su questa sconfitta, ma voglio dire solo una cosa, soprattutto ai politici che stanno dentro l'Ulivo: Rutelli deve essere il leader dell'opposizione, e dobbiamo restare tutti uniti, perché solo così la prossima volta sarà rivincita!

la foto del giorno



L'apprendista torero Leopoldo Casasola, messicano, cerca di difendersi dagli assalti del toro durante una corrida all'arena di Madrid, Las Ventas. Casasola alla fine della lotta ha dovuto essere medicato in ospedale

to alle elezioni europee del 99 e quelle regionali del 2000. Grave è stato aver sottovalutato questo trend e di averlo affrontato in ritardo. Il buon ritmo della campagna elettorale è partito in ritardo per raccogliere consensi sufficienti. Inoltre, ormai, io credo, Rifondazione ha fatto due "sgarri" determinanti. In primis nei confronti dell'Ulivo per la battaglia contro la Destra che ha così vinto. Il secondo "sgarrio" nei con-

biamo avuto, preoccupante certo ma non mortale, ben venga il congresso che elegga il nuovo segretario ma attenzione a chi invoca le "purghe" e gli spiriti di rivalsa, che non sono utili, anzi. Sono amareggiato, molto, ma proprio questa amarezza mi spinge a prendere la via del ragionamento e della rivincita. Siamo nell'epoca bipolare. Oggi faremo opposizione. Una DURA opposizione, durissima e intransigente

messi e ce la faremo. Ce la dobbiamo fare

Non siamo capaci di far nulla?

Lorenzo

Se Berlinguer ci fosse ancora... sarebbe nella merda fino al collo come noi. Con tutto il rispetto (anch'io l'ho ammirato a lungo come uomo e come politico), ma non riusciamo